

Mirafiori Sud

GIORNALE DELLE PARROCCHIE

San Luca San Barnaba Santi Apostoli

beati parroci

ANNO XXXIX - N° 1

FEBBRAIO 2006

Di nuovo al voto, un voto nuovo

Domenica 9 aprile eleggeremo il Parlamento Italiano con regole nuove

Domenica 9 Aprile saremo chiamati ad esprimere il nostro voto per l'elezione dei due rami del parlamento italiano. Quest'anno il sistema di votazione sarà profondamente diverso da quello che aveva caratterizzato le ultime tornate elettorali. Nel dicembre dello scorso anno, infatti la maggioranza di centrodestra della Casa delle Libertà ha varato (con la netta contrarietà dell'opposizione) una riforma delle legge elettorale esistente, che va a sostituire il maggioritario (legge Mattarellum) e ripropone una assegnazione dei seggi su base proporzionale. Essa entrerà in vigore proprio a partire da questa elezione e comporterà le seguenti novità: premio di maggioranza, soglie di sbarramento, indicazione del capo della coalizione sulla scheda elettorale, liste bloccate e abolizione dei collegi uninominali.

Con il premio di maggioranza viene garantito alla coalizione vincente un minimo di 340 seggi alla Camera dei Deputati, cioè il 54% dei 630 seggi di Montecitorio. Poiché la maggioranza è di 316 seggi, il futuro governo potrà contare su un margine di almeno 24 deputati. Per quanto concerne il Senato, tale premio è invece garantito su base regionale, in modo da assicurare alla coalizione vincente in una determinata regione almeno il 55% dei seggi ad essa assegnati.

Con l'abolizione dei collegi uninominali l'elettore, anziché votare direttamente il candidato prescelto nel proprio collegio, si limiterà a votare una lista (ad ogni elettore saranno consegnate due sole schede elettorali, invece delle tre utilizzate dal precedente sistema, una per la Camera, l'altra per il Senato).

In ogni circoscrizione la scheda riporterà le liste dei candidati dei diversi partiti, che saranno "bloccate" - cioè i candidati compariranno in un ordine prestabilito e l'elettore non potrà dare una preferenza, ma voterà la lista. Se, ad esempio, un partito avrà diritto ad avere venti deputati alla Camera, i seggi saranno attribuiti ai primi venti nomi presenti nella lista. Il nome del principale rappresentante o capo della coalizione apparirà sulla scheda.

I seggi della Camera saranno ripartiti tra le liste in proporzione ai voti raccolti. I senatori saranno eletti con un sistema proporzionale, ma che viene calcolato su base regionale. Anche qui le liste dei partiti sono bloccate.

Con l'introduzione delle soglie di sbarramento per ottenere seggi alla Camera, ogni coalizione dovrà ottenere almeno il 10% dei voti nazionali; per quanto concerne i partiti, la soglia minima corrisponderà al 4% se non coalizzati, o al 2% se parte di una coalizione. Per il riparto dei seggi all'interno della coalizione, vengono contemplati solo i voti di tutti i partiti aventi raggiunto tali soglie minime, più eventualmente il maggior partito a non aver superato il 2% dei voti nazionali. Per il Senato le soglie sono del 20% per le coalizioni, dell'8% per i partiti non coalizzati e del 3% per quelli coalizzati.

Queste sono a grandi linee le maggiori novità della legge elettorale approvata nel dicembre del 2005 e firmata dal presidente della Repubblica.

Tempo di Quaresima in preparazione della Pasqua

Conversione e coerenza = vita cristiana

Pensiamo in modo diverso e operiamo nella vita quotidiana in modo diverso

In un libro di riflessioni ho trovato questa formula **CC = VC**. Generalmente la sigla **CC** è sinonimo di Carabinieri che tanto impegno mettono nella nostra società oggi. Si raccontano su di loro barzellette, ma noi sappiamo con quale competenza, serietà, attenzione e preparazione svolgono il loro lavoro. Grazie!

Non commento l'altra sigla, specialmente se scritta con la doppia **W**.

La formula **CC = VC**, significa: **CONVERSIONE** e **COERENZA = VITA CRISTIANA**.

Iniziamo la **QUARESIMA**, preparazione alla **PASQUA** di **RISURREZIONE**, ma la vita civile, profana, lavorativa, politica, economica, scolastica, ricreativa... (e tutto ciò che voi volete) proseguirà il suo corso affannoso e a volte contorto. La Quaresima di quest'anno poi, coincide pari pari con la campagna elettorale. Non sarà un periodo tranquillo e non saremo aiutati, da quanto sentiremo e vedremo, per una scelta equilibrata e serena.

Nei dibattiti che si svolgeranno, più che ad un confronto assisteremo, così mi pare di intravedere, ad un duello determinato ed orientato ad eliminare l'avversario.

Giorni fa un parrochiano mi ferma per strada e mi dice: "*don Matteo lei sa quanto ho sofferto nella mia attività lavorativa in Fiat per le divisioni tra operai, tra operai e capi, tra sindacati e*



quadri dirigenti... non voglio un clima simile nella nostra comunità. Ci aiuti a scegliere!"

Gli rispondo chiedendogli una cortesia: "*Noi dobbiamo rispettare tutti; come comunità parrocchiale ed ecclesiale non dobbiamo appoggiare nessuna parte (partito!) e nessun candidato. Dobbiamo saper vedere positivo e negativo in entrambi gli schieramenti e poi scegliere secondo la nostra coscienza. Le omelie, le nostre riunioni catechistiche e formative non sono il luogo giusto per prese di posizione partitiche che dividono... per cui a lei chiedo una cortesia: mi aiuti se mi allontano da questo proposito*".

Ci siamo lasciati con una stretta di mano fiduciosi nell'aiuto vicendevole ed anche in un serio impegno politico per il nostro paese.

Quest'anno, proprio grazie alla campagna elettorale, noi cristiani italiani potremo vivere la nostra Quaresima nella Conversione e nella Coerenza.

Sovente noi ci riteniamo innocenti del male presente nel mondo perché pensiamo che debbano essere gli altri a cambiare; quante volte abbiamo pensato: "*se tutti la pensassero e agissero come noi, i problemi scomparirebbero e vivremmo in un nuovo paradiso terrestre*".

Con un simile atteggiamento che punta il dito sugli altri non ci convertiremo; qualcosa di male lo procuriamo anche noi.

Noi confessiamo i nostri peccati, iniziamo la Santa Messa con la richiesta di perdono. Questo vuol dire che abbiamo fatto del male a qualcuno che soffre per causa nostra. Dobbiamo cambiare e convertirci.

Nella storia le grandi conversioni sono poche: San Paolo, Sant'Agostino, S. Ignazio di Loyola, Beato Charles de Foucauld... e tante invece sono le conversioni quotidiane in famiglia, sul lavoro, nel volontariato... Il Signore ci chiede queste conversioni, questi cambiamenti.

COERENZA

Coerenza significa che se ti converti poi devi continuare sulla nuova strada; significa

don Matteo Migliore

(segue a pag. 7)

DALL'ENCICLICA DI BENEDETTO XVI

"La Chiesa non vuole imporre a coloro che non condividono la fede prospettive e modi di comportamento che appartengono a questa. Vuole semplicemente contribuire alla purificazione della ragione e recare il proprio aiuto per far sì che ciò che è giusto possa, qui ed ora, essere riconosciuto e poi anche realizzato. La Chiesa non può e non deve prendere nelle sue mani la battaglia politica per realizzare la società più giusta possibile", la quale "non può essere opera della Chiesa, ma deve essere realizzata dalla politica".

Ecco la visione espressa da Benedetto XVI nel suo magistero petrino: una Chiesa che non impone ma propone, che non si fa reggente della società né percorre la via della lobby di pressione, una Chiesa che sta in mezzo agli uomini nutrendo per loro simpatia, una Chiesa libera da partiti e ideologie, che assume il proprio impegno di carità nella gratuità, senza mirare ad altri scopi, nell'umiltà di un servizio concreto mai disgiunto dal pensare, dal meditare, dal contemplare, dal pregare. Sì, di fronte a un testo come questo, chi è cristiano si rallegra: è buona notizia evangelica comunicata bene. E chi cristiano non è, può percepire tutta la simpatia che la chiesa nutre verso di lui, può sentire l'autentica passione della Chiesa per l'umanità.

Sommario

Famiglie di fatto	pag. 2
Dio è amore	pag. 3
Cronaca della Parrocchia	pag. 4-5
8 marzo: Festa della donna	pag. 6
La Testarda	pag. 7
Notizie Circonscrizione 10	pag. 8